

Note sulla gestione

Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra attenzione le risultanze dell'esercizio 1995, appare doveroso, sia per la scadenza triennale del mandato dell'attuale Consiglio, sia per l'ingresso nella compagine societaria di nuovi e prestigiosi Azionisti, riassumere quanto svolto nel corso di tale triennio.

In sede di approvazione del bilancio 1992 e successivamente, il Consiglio di Amministrazione rilevava come l'Istituto attraversasse, dal punto di vista economico, un momento di particolare difficoltà. Si osservava, in particolare, come l'Istituto presentasse una situazione finanziaria caratterizzata da uno sbilanciamento patrimoniale di significativa entità. Tale sbilanciamento risultava connesso alla espansione del fatturato e alle caratteristiche specifiche dell'attività della Società (progetti di ricerca, redazioni a lungo termine, vendite rateali), nonché alla difficile situazione di mercato. La contrazione delle vendite dei beni considerati non di prima necessità, enfatizzatasi nel corso del 1993, si accompagnava peraltro a una costante crescita dei costi delle strutture redazionali e gestionali nell'ultimo quinquennio, determinando una consistente riduzione dei ricavi (squilibrati tra vecchie e nuove opere). In termini contabili lo squilibrio patrimoniale si concretizzava in un eccessivo peso delle passività a breve che determinava una situazione di indebitamento crescente.

Dal punto di vista gestionale, l'elemento di maggiore rilevanza era rappresentato dall'assoluta mancanza di un sistema operativo centrato sulla pianificazione.

Poiché non si prospettavano meccanismi di riassetto spontaneo di tale situazione, sono state ricercate con tempestività soluzioni riguardanti tanto la struttura finanziaria, che la gestione operativa. Relativamente alla prima sono stati previsti ed attuati un intervento di consolidamento del debito e l'adeguamento del patrimonio mediante l'operazione di aumento di capitale, recentemente perfezionata. Dal punto di vista gestionale si è determinato di approntare un piano strategico che fornisse indicazioni adeguate relativamente alle modalità produttive e organizzative per il completamento delle opere nei tempi e nei costi previsti, senza intaccare l'autonomia dell'indirizzo scientifico e della scelta culturale dell'Istituto.

In particolare, l'Istituto ha portato a completamento uno studio volto a definire l'entità della struttura e i costi da essa sopportabili nella forma di un progetto economico-finanziario di medio-lungo termine. Lo studio ha consentito di definire la situazione presente dell'Istituto e delineare il progetto strategico alla base della richiesta di aumento di capitale. Esso ha inoltre fornito i presupposti per l'analisi delle strutture di costi diretti e indiretti da attribuire a ogni singola realizzazione. Tale impostazione assume la massima importanza relativamente ad opere con elevata valenza culturale, ancorchè non rispondenti a criteri di economicità, la cui realizzazione dovrà basarsi sulla definizione previsionale dell'impegno che l'Istituto si troverà a sostenere.

Il Consiglio di Amministrazione ha più volte ribadito, nel corso del passato triennio, l'obiettivo di ridurre i costi e le spese non economicamente sopportabili nel quadro di una corretta politica gestionale. A seguito del completamento dell'operazione di aumento di capitale si ritiene pertanto opportuno richiamare la necessità di una manovra continuativa di riduzione dei costi di opera e di

struttura, affinché le risorse finanziarie apportate dai nuovi Soci non si limitino alla copertura dell'indebitamento (che risulterebbe in tal caso temporanea), ma possano essere impiegate nella realizzazione delle capacità progettuali dell'Istituto con l'avvio di nuovi progetti. Si sottolinea che dal 1993 non sono state avviate nuove opere, ad eccezione della *Frontiere della Biologia*, essendosi limitati a garantire il proseguimento dell'operatività per le opere avviate in passato. A tali opere, la cui conclusione realizzativa è prevista per il periodo 1997-1999, si riferiscono in grande parte gli investimenti in corso. Di conseguenza, in proiezione futura, l'esigenza di una equilibrata gestione economico-finanziaria deve coincidere con quella della continuità dell'attività dell'Istituto, che in questa fase risulta condizionata al rinnovo del catalogo-opere tramite nuovi investimenti produttivi.

Nel 1995, anno che ha visto la continuazione della crisi del settore editoriale e un aumento dei costi delle materie prime, il nostro Istituto è riuscito a confermare e rafforzare il proprio posizionamento in termini di quota di mercato.

In particolare sul fronte delle materie prime, la carta ha subito un incremento medio di costo pari al 75%. Ciò in valori assoluti ha interessato un volume di acquisti di circa Lit. 7,7 miliardi.

Nel corso del 1995 sono stati portati avanti i progetti di razionalizzazione organizzativa e produttiva. Contestualmente sono stati avviati un progetto di TQM (Total Quality Management), particolarmente finalizzato alla soddisfazione dei clienti attraverso qualità del prodotto e attenzione alle loro esigenze, e un progetto di ristrutturazione del sistema informativo interno. Contestualmente sono stati ottenuti i primi risultati relativi al progetto di monitoraggio e valutazione delle

risorse interne, avviato nel corso del 1994, e sono stati effettuati ulteriori affinamenti alle procedure del budget e del controllo di gestione.

Il fatturato netto 1995 è risultato pari a circa Lit. 130 miliardi, con un incremento del 24% circa rispetto al 1994. Tale incremento è avvenuto senza sostanziali modificazioni del listino 1994 stante le scelte strategiche effettuate in ordine all'attuale caratteristica del mercato ed alla scelta istituzionale di diffondere le opere di carattere generale a fasce più ampie e meno abbienti della popolazione.

Il fatturato dell'anno è riferito a circa 500.000 volumi venduti, rispetto ai circa 400.000 venduti nell'esercizio precedente, con un incremento di circa il 25%.

I ricavi dell'esercizio ammontano a circa 133 miliardi, di cui circa 24 relativi a fatturato degli anni precedenti.

Un confronto con il 1994, al netto dei ricavi relativi alla spedizione dell'ultimo volume del *Vocabolario della Lingua Italiana* (lire 25 miliardi), avvenuta in tale esercizio, mostra un incremento del 19% circa.

La percentuale di convertibilità del fatturato in ricavi rispetto all'esercizio precedente si è mantenuta costante (circa 85%).

Ai risultati commerciali raggiunti si è unita una accorta e doverosa politica di contenimento dei costi della struttura.

Cosicché il risultato al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'esercizio è stato pari a Lit. 4,0 miliardi, su cui sono state accantonate imposte per Lit. 2,1 miliardi, determinando un utile netto di circa Lit. 1,9 miliardi.

Tale risultato appare migliore rispetto alle previsioni riportate nel piano quinquennale, se si tiene conto dello slittamento dei termini di chiusura dell'operazione di aumento di capitale al 31.12.1995 e dell'imprevedibile impennata del prezzo della carta nell'anno in esame. Quest'ultimo evento eccezionale è stato affrontato spingendo sulla leva commerciale e ulteriormente razionalizzando i costi di gestione.

La gestione finanziaria dell'esercizio 1995 ha comportato un risultato netto negativo per Lit. 11 miliardi circa, pari al 7% del valore della produzione.

Tale risultato non è comparabile con quello ottenuto nell'esercizio precedente, né con quanto previsto nel budget 1995, in quanto, da un lato si è verificato nell'anno un aumento dei tassi dell'interesse; dall'altro lato le strategie commerciali hanno portato a forme di vendita rateali con interessi impliciti nel prezzo, che hanno traslato nel valore della produzione un importo pari a circa Lit. 5 miliardi di proventi finanziari.

In ogni caso la gestione finanziaria evidenzia un appesantimento dell'indebitamento, peraltro previsto nel piano quinquennale, al quale si potrà far fronte attraverso ulteriori economie di scala quali quelle derivanti dalla recente unificazione dell'apparato di produzione redazionale, nonché dall'ottimizzazione della struttura logistica.

Va comunque notato che, nel particolare momento del ciclo aziendale, caratterizzato da blocchi di investimenti a redditività differita nel tempo, l'analisi di specifici rapporti sintetici mostra per il 1995, un rafforzamento delle tendenze positive relativamente alla gestione operativa, quale risulta dal conto economico, e un netto miglioramento della situazione patrimoniale, sì da ben sperare in

tempi congrui nel conseguimento di una situazione di soddisfacente equilibrio.

Il primo trimestre dell'esercizio 1996 ha fatto registrare una conferma delle previsioni di fatturato in linea con il piano quinquennale anzidetto.

Contemporaneamente il rispetto dei piani produttivi delle opere fa prevedere la puntuale consegna ai clienti dei volumi relativi alle vendite degli esercizi precedenti e il conseguente accredito del conto economico.

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 1995 con la seguente ripartizione dell'utile:

(Lire milioni)

Riserva legale (10% come previsto per la Riserva Ordinaria dall'art. 14 dello Statuto)	187
--	-----

Riserva straordinaria statutaria	1.684
----------------------------------	-------

1.871

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla Legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

Nel presente esercizio non si sono verificati eventi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis 2° comma del Codice Civile- Si è tenuto inoltre conto delle perdite e dei rischi di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- diritti di utilizzazione di progetti software: ammortizzati in 5 anni;
- licenze d'uso software: ammortizzati in 5 anni;
- altre immobilizzazioni immateriali:

- costo erogazione mutuo finanziamento Banco di Sicilia: ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (8 anni a partire dal 1992);
- costo erogazione mutuo Istituto Italiano di Credito fondiario: sarà ammortizzato sulla base della durata del piano di ammortamento del mutuo (13 anni a partire dall'esercizio 1996);
- ristrutturazioni locali di terzi: ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione;

***Immobilizzazioni
materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Il costo storico di acquisizione è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975, della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e della legge n. 413 del 30 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie ed economiche diverse da quelle sopra menzionate, nè deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti, imputati al conto economico, sono stati calcolati in modo sistematico e costante e ridotti al 50% per i beni entrati in attività nel corso dell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata

dei cespiti. In particolare, sono state applicate le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di conto economico.

Relativamente alla categoria "macchine d'ufficio elettroniche" sono stati stanziati ammortamenti accelerati nei limiti di detraibilità previsti dalla normativa fiscale (art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86) che meglio rappresentano il maggior grado di deperimento, anche tecnologico, degli stessi. A decorrere dall'esercizio 1988, così come previsto dall'art. 67, 3° comma del D.P.R. 917/86, i beni aventi un valore unitario inferiore a lire 1 milione sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese se di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere è stato determinato con l'applicazione del metodo Fifo. Il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori è stato determinato con il metodo Lifo.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi dell'opera dell'ingegno (diritti d'autore), della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti mediante la determinazione dei costi unitari di produzione in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità vendute nello stesso periodo.

Il costo unitario di produzione - il cui criterio di determinazione è rimasto inalterato rispetto all'esercizio precedente - deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Il periodo interessato dalle previsioni dei cicli di produzione e dei cicli di commercializzazione è fisiologicamente pluriennale considerata:

- la struttura enciclopedica delle opere editate dall'Istituto;
- la vita utile dovuta alla potenzialità di vendita di tali opere;
- la realtà storica che concretizza la realizzazione degli investimenti in un arco temporale superiore ai dieci anni.

Le previsioni sono relative a:

- opere i cui cicli produttivi sono ancora nella fase realizzativa mentre quelli di commercializzazione sono ancora da iniziare;
- opere i cui cicli produttivi sono stati parzialmente realizzati mentre quelli di commercializzazione sono nella fase iniziale;
- opere i cui cicli produttivi sono stati recentemente ultimati mentre quelli di commercializzazione ancora in essere.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed includono gli interessi attivi fatturati ma di competenza di esercizi successivi e quindi riscontati. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari".

**Fondi per rischi ed
oneri**

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

**Trattamento di fine
rapporto di lavoro
subordinato**

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

*Contributi da Enti
pubblici*

I contributi da Enti Pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al conto economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 1995 a lire 1.162 milioni (lire 2.589 milioni nel 1994); nel prospetto a pagina n. 39 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

La voce "Diritti di utilizzazione programmi software", relativa alle spese sostenute negli esercizi precedenti al fine di ottenere prestazioni da parte di terzi per la soluzione originale di problemi tecnici riguardanti ampliamenti e miglioramenti del sistema informativo aziendale, si è decrementata per la quota residua utile, in conseguenza dell'introduzione, nel corso del 1996, di un nuovo sistema informativo.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", al pari di quella commentata in precedenza, si è ridotta per effetto dell'ammortamento della quota residua utile delle spese sostenute negli esercizi precedenti in relazione al preesistente sistema informativo. La stessa si è incrementata delle spese sostenute nel corso del 1995 per l'acquisizione del software relativo al nuovo progetto di informatizzazione aziendale.

La voce "Altre" comprende :

- il costo di erogazione dei mutui sostenuto negli esercizi precedenti e la relativa imposta sostitutiva e non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio;
- le spese sostenute negli esercizi precedenti per migliorie eseguite su beni di terzi, i cui valori residui si riferiscono ai seguenti immobili:

(Lire milioni)

• Via delle Botteghe Oscure	301
• Piazza delle Cinque Scole	359
• Largo Arenula 26	47
• Via San Nicola de Cesarini 3	45
• Piazza Lovatelli 1	63
• Via S.Elena, 29	36

Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate nel presente esercizio, nè in quelli precedenti, rivalutazioni e/o svalutazioni.

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.1995
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Saldo al 31.12.1995	Saldo al 31.12.1994	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31.12.1995	
	(a)	(b)	(c=a+b)	(d)	(e)	(f=d+e)	(g=c+f)
Diritti di utilizzazione programmi software	2.078		2.078	(1.390)	(688)	(2.078)	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	695	100	795	(376)	(339)	(715)	80
<i>Altre :</i>							
spese istruttoria mutuo Banco di Sicilia	47		47	(18)	(6)	(24)	24
spese istruttoria mutuo Istit.Ital.Credito Fond.	207		207				207
migliorie su beni di terzi	2.401		2.401	(1.158)	(391)	(1.549)	852
consulenze professionali	320		320	(216)	(104)	(320)	
<i>Totale altre</i>	2.974		2.974	(1.391)	(501)	(1.892)	1.082
Totale	5.747	100	5.847	(3.158)	(1.527)	(4.685)	1.162

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 1995 a lire 42.020 milioni (lire 41.416 milioni nel 1994). La movimentazione dell'esercizio è esposta nel prospetto a pagina 42.

Gli investimenti dell'esercizio riguardano principalmente l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile di Piazza Paganica 13 intt. 6 e 7 (1.436 milioni), la ristrutturazione degli immobili di Piazza della Enciclopedia Italiana 4 e 50 (rispettivamente lire 139,6 e 67,5 milioni); la fornitura in opera di un sistema di cablaggio strutturato per l'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana 50; la sostituzione ed implementazione delle macchine elettroniche, soprattutto piccolo hardware (648,1 milioni).

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non erano state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 1995 (in lire milioni).